

SPAZIO SINFO NICO

stagione concertistica 2011-2012


Comune di Brescia
Assessorato alla Cultura


Regione Lombardia
Assessorato alla Cultura

ofi / Orchestra
Filarmonica
Italiana

Lunedì 28 novembre 2011
Auditorium San Barnaba, ore 21.00

**Arpeggione
Kammerorchester**

ROBERT BOKOR
DIRETTORE
MARIA AZOVA
VIOLINO SOLO

L. WEINER

Divertimento per archi n. 1 op. 20 "on old Hungarian dances"

1. A fair dinkum csardas - 2. Fox dance - 3. Marosszek waltz - 4. Barn dance

D. SHOSTAKOVICH

Kammersinfonie n. 110 (quartetto n. 8 trascritto
per orchestra d'archi dall'autore stesso)

1. Largo - 2. Allegro Molto - 3. Allegretto - 4. Largo - 5. Largo

F. LISZT

Angelus

C. SAINT SAENS

Introduction et Rondo Capriccioso op. 28

P. SARASATE

Carmen Fantasy op. 25

F. LISZT

Second Rhapsody

ARPEGGIONE KAMMERORCHESTER

L'Arpeggione Chamber Orchestra ha tra i suoi obiettivi quello di eseguire la musica ai livelli più alti, passando dal repertorio classico al contemporaneo con la stessa accuratezza e attenzione ad ogni dettaglio e con devota musicalità. Sotto la direzione artistica del violista Irakli Gogibedashvili, celebrano i 20 anni di storia. Dal suo inizio, questa orchestra ha tenuto più di 600 concerti in molti

Paesi del mondo: Europa, Stati Uniti, America Centrale, Sud America, Brasile, Russia e Israele. Alexander Rudin, rinomato violoncellista russo, pianista e direttore d'orchestra, vincitore di numerosi premi e concorsi internazionali, guest-professor nella Sibelius Academy a Helsinki e professore nel Tchaikovsky Conservatory di Mosca, dirige L'Arpeggione dal 1993. Altri Maestri acclamati internazionalmente sono stati invitati, tra i quali Saulius Sondeckis, direttore della Lithuanian Chamber Orchestra, C.A. Bunte della Berlin Symphony Orchestra, Manfred Mayrhofer della Bruckner Orchestra, Uros Lajovic della Belgrad Philharmonia, Vakhtang Jordania, Kyril Petrenko, Howard Griffiths della Zurich Chamber Orchestra, Lev Markiz, e molti altri. I suoi solisti, acclamati internazionalmente, deliziano il pubblico con la delicatezza del tono e con interpretazioni memorabili: Jeremy Menuhin, Constantin Lifschitz, Rudolf Kehrer (piano), Elisabeth Batiaschwili, Alexander Brussilowsky, David Garrett, Patricia Kopatchinskaya (violino), Sergei Krylov (violino), Benjamin Schmid, Dimitri Sitkowitzky, Vadim Repin, Natalia Gutman, Alexander Rudin (violoncello), Ivan Monighetti (violoncello), Marielle Nordmann (arpa), Evelyn Glennie (percussione), Eva Lind, Maurizio Piconi (baritono), Andras Adorian (flauto), Maurice André, Bernard Soustrot, Edward H. Tarr, Reinhold Friedrich, Ab Koster, Hermann Baumann (corno), Eduard Brunner.





ROBERT BOKOR

Ha cominciato la sua carriera come direttore principale dell'Arpeggione Kammerorchester in Austria nel 2011. Dal 2008 è inoltre direttore artistico della Belgrade Philharmonic Orchestra.

Robert Bokor dirige regolarmente orchestra in Austria, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Corea del Sud, Svizzera, Turchia, Sud e Centro America, Canada e USA. I suoi concerti l'hanno portato in tutto il mondo, percorrendo Europa, Israele, Asia, Sud e Centro America, e Stati Uniti, e nelle più importanti sale da concerto come, tra le altre: la Sala Verdi di Milano, Concertgebouw di Amsterdam, Auditorium della Conciliazione di Roma e la Franz Liszt Academy di Budapest. I più importanti concerti del 2009-10 sono stati con la Belgrade Philharmonic Orchestra, la Budapest's MAV Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Roma, l'Israel Sinfonietta, la Lancaster Symphony, l'Orchestra Nazionale della Radio Romena, la Staatsorchester Rheinische Philharmonie, la Cukurova State Symphony Orchestra, la Daejeon Philharmonic, e l'Arpeggione Chamber Orchestra. Ha partecipato inoltre ad alcuni festival, tra i quali: l'Erlacher Musiksommer e Les Jardins Musicaux. La maggior parte dei concerti che Robert Bokor terrà quest'anno, sarà con l'Arpeggione Chamber Orchestra, ma si esibirà anche con la Romanian Radio Chamber Orchestra, la Bucharest's Enescu Philharmonic, la Budapest's MAV Symphony Orchestra, la Haifa Symphony Orchestra, la Lancaster Symphony, l'Artur Schnabel Philharmonic, la Kärntner Sinfonieorchester, l'Europa Philharmonie, l'Amazonas Philharmonic, l'Orquesta Sinfónica de la Región de Murcia, l'Orchestra Sinfonica di Roma, la Toronto Sinfonia e l'Orchestra del Teatro Olimpico.

Nato a Skopje (Macedonia) in una famiglia di musicisti (è figlio di un contrabbassista) è cresciuto a Belgrado, dove ha debuttato con la Belgrade Philharmonic Orchestra quando aveva 11 anni. Dopo gli studi all'Università delle Arti di Belgrado, è stato per alcune stagioni Konzertmeister presso l'Orchestra Sinfonica di San Gallen (Svizzera). In seguito ha sviluppato la sua attività combinando la carriera di violinista con quella di direttore, prima di dedicarsi esclusivamente alla direzione d'orchestra. Sempre considerato come un interprete dall'acuta sensibilità artistica, Robert Bokor è sempre stato un grande sostenitore della musica contemporanea durante tutta la sua attività, includendo molte prime esecuzioni mondiali spesso dedicate proprio a lui. I critici l'hanno descritto come "in possesso di un equilibrato mix di charme e mistero" e "una combinazione di spericolato virtuosismo e temperamento slavo". I suoi concerti sono stati acclamati dalla stampa europea, dal Miami Herald e dal Jerusalem Post.



MARIA AZOVA

Nata nel 1983 a Tashkent ha ricevuto dalla madre le prime lezioni di violino all'età di cinque anni. Già a sei anni si è esibita in pubblico. Il suo debutto come solista Maria lo ebbe a dodici anni eseguendo il Concerto per violino e orchestra n. 5 di Henri Vieuxtemps. Da allora si è esibita come solista con l'Orchestra Museum di Francoforte, Orquesta Sinfonica del Estado de Messico, Filarmónica di Bacau, Baden-Baden Philharmonic Orchestra e altre ancora. Tra i direttori con i quali ha collaborato ricordiamo: Paolo Carignani, Hans Drewanz, Enrique Batiz, Amando Vargas e Felix Carrasco, Ovidiu Balan. Si è esibita in Germania, Italia, Paesi Bassi, Svizzera, Nigeria, Messico e Canada. Maria ha poi frequentato un Master Class nella Hochschule fuer Musik e attualmente si sta perfezionando al Solistenexamen con il Prof. Josef Rissin. Ha vinto il Primo premio all'Alois-Kottmann International Competition di Francoforte, il Secondo Premio al Michelangelo Abbado a Milano e la medaglia di Bronzo alla Henryk Szeryng International Competition in Messico. Maria Azova ha ricevuto il premio Ruth-Flesch e Oberburgermeister a Baden-Baden e il sostegno della Fondazione Yehudi Menuhin a Francoforte.

Da luglio 2011 Maria Azova è primo violino dell'orchestra Kammerorchesters Arpeggione.

DMITRIJ SHOSTAKOVICH

Shostakovich scrisse il *Quartetto in do minore n. 8* a Gorlits (anno di composizione 1960 e prima esecuzione a Leningrado il 2 ottobre 1960), nei dintorni di Dresda. Il musicista era lì per scrivere le musiche di un film sullo spaventoso bombardamento che aveva raso al suolo la città di Dresda, ma invece di lavorare alla colonna sonora stese in pochi giorni i cinque movimenti del Quartetto. L'autore stesso racconta l'origine del lavoro, in una lettera all'amico Isaak Glikman: «Quando morirò, è poco probabile che qualcuno scriva un quartetto dedicato alla mia memoria. Così ho deciso di scriverlo io stesso. Si potrebbe scrivere sul frontespizio, "Dedicato all'autore di questo quartetto". Il tema principale è il monogramma D, Es, C, H [nella notazione tedesca le note re-mi bemolle-do-si], cioè le mie iniziali. Il quartetto fa uso di temi di miei lavori e della canzone rivoluzionaria "Afflitto da penosa servitù". I temi miei propri sono i seguenti: dalla *Prima Sinfonia*, dall'*Ottava*, dal *Trio con pianoforte*, il *Concerto per violoncello* e *Lady Macbeth*. Si possono scorgere anche la Marcia funebre dalla *Götterdämmerung* di Wagner e il secondo tema del primo movimento della *Sesta Sinfonia* di Cajkovskij. E dimenticavo, c'è un tema anche dalla mia *Decima Sinfonia*». La partitura in realtà reca un'altra iscrizione, "Alla memoria delle vittime del fascismo e della guerra". I cinque movimenti sono legati assieme, come in una lugubre catena, con un vago accenno a strutture formali tradizionali come la forma sonata o lo scherzo. La scrittura di Shostakovich contiene come sempre delle invenzioni sonore del tutto personali. Nell'*Allegretto*, per esempio, al posto del tradizionale trio risuona un'allucinata melodia del violoncello in un registro acuto innaturale, accompagnata da un moto perpetuo di quinte vuote intonate solo dai violini, come un soffio di vento su una terra desolata. Allo stesso modo, è impressionante la nota grave tenuta come un pedale dal primo violino, mentre il resto del quartetto scolpisce con accordi ribattuti la marcia funebre presa in prestito da Wagner.

CAMILLE SAINT-SAËNS

L'Introduzione e Rondo Capriccioso in la minore op. 28, è una composizione per violino e orchestra scritta nel 1863 da Camille Saint-Saëns per il virtuoso violinista Pablo de Sarasate. È una delle composizioni più popolari di Saint-Saëns.

PABLO DE SARASATE

Carmen Fantasy op. 25, scritta nel 1883 da Pablo de Sarasate, è una fantasia per violino su temi tratti dalla Carmen di Georges Bizet. La Carmen Fantasy è una delle opere più importanti di P. Sarasate. È spesso eseguita nei concorsi di violino e, a causa delle sue difficoltà tecniche, è considerato uno dei pezzi più difficili per questo strumento. Il pezzo contiene un adattamento di Aragonesa, Habanera, un interludio, seguidilla, e danza degli zingari.